

PIANO DELLA FORMAZIONE DEI DIPENDENTI DELL'APT IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.

La Legge n. 190/2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e le repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, individua nella formazione del personale uno tra i più rilevanti strumenti gestionali di contrasto alla corruzione. Una formazione adeguata favorisce, da un lato, una maggiore consapevolezza nell’assunzione di decisioni, in quanto un’ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che l’azione illecita possa essere compiuta in maniera inconsapevole; dall’altro, consente l’acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione.

Nell’ambito della necessità di soddisfare gli obblighi di informazione e formazione del RPCTP (art. 9, comma 9, lett. c), L. 190/2012), in quanto incaricato del monitoraggio e funzionamento ottimale del Piano, l’Autorità prevede un percorso formativo che tenga conto delle proprie specificità e meglio consenta di raggiungere un elevato grado di formazione in materia di anticorruzione, etica, trasparenza, pubblicità, legalità, Codice di comportamento ed individuazione dei rischi (L.190/2012; D.Lgs. n. 33/2013 e norme correlate). Ciò tenuto conto che, nel caso particolare dell’Autorità Portuale di Taranto, il Responsabile Anticorruzione è anche Responsabile della Trasparenza e della Pubblicazione.

I Dirigenti svolgono un’attività di supporto al RPCTP e, pertanto, è necessaria una loro formazione specifica nelle suddette materie. Essi sono figure strategiche che costituiscono il tramite fra l’Area/Ufficio di riferimento ed il RPCTP; svolgono un’attività di controllo su comportamenti e condotte che presentino criticità sul piano della corruzione. Il piano di formazione garantisce che i Dirigenti possano avere gli strumenti per svolgere il ruolo di promotori della corretta gestione dei procedimenti, dei principi etici e comportamentali delle attività dei lavoratori.

A tutti i dipendenti, soprattutto a coloro che sono chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, si deve garantire una formazione mirata alla migliore conoscenza della normativa vigente in materia L. 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e norme correlate per una più approfondita conoscenza del Piano adottato dall’Amministrazione (Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2014-2016 Aggiornamento 2015). Particolare attenzione va attribuita alla formazione sulla promozione della trasparenza e pubblicità tramite i moderni strumenti tecnologici, alle modalità di pubblicazione nel sito web istituzionale dei procedimenti amministrativi in maniera esaustiva e accessibile.

L’Autorità Portuale, visto il ridotto numero del personale in forza all’Ente e a seguito della positiva esperienza posta in essere nell’anno 2014, ha pianificato un percorso formativo rivolto a tutto il personale e non soltanto a quello dei settori considerati a più alto rischio corruzione al fine soprattutto di garantire la più ampia conoscenza possibile dei principi e delle materie in questione, anche in previsione della possibile rotazione del personale dipendente.

L’attività di formazione programmata per l’anno 2015.

L’Autorità prevede di organizzare, anche per l’anno 2015, con il coinvolgimento di un Ente specializzato, presso la propria sede, un corso in house che dopo avere trattato gli aspetti generali relativi ai temi dell’Anticorruzione e della Trasparenza dia conto delle specificità proprie della disciplina delle Autorità Portuali e degli aspetti di maggiore interesse per le stesse.

Ciò per ampliare la capacità di ciascun dipendente di cogliere gli aspetti salienti della riforma operata dal legislatore mediante l'introduzione delle norme in questione vedendo, quindi, accresciuta la sensibilità e la conoscenza degli stessi in merito all'etica, alla legalità, agli obblighi del personale, agli aspetti amministrativi e penali del fenomeno corruttivo ed agli obblighi di trasparenza e pubblicazione, nonché per stimolare in ciascun dipendente la capacità di partecipare fattivamente ed attivamente all'applicazione del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza contribuendo, in tal modo, a rafforzare la fiducia dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione garantendo, nel contempo, l'efficienza della stessa.

Attraverso l'utilizzo della formula del corso in house si intende raggiungere il duplice obiettivo di assicurare una formazione specifica e di alto profilo al personale dipendente non solo di quello impegnato presso gli uffici più esposti al rischio di fenomeni corruttivi ma anche di procedere ad un'opera di generale sensibilizzazione verso i temi dell'Anticorruzione e della Trasparenza al fine di garantire la prevenzione dell'illegalità sotto ogni aspetto.

Il progetto formativo in house sarà organizzato nel corso dell'anno al fine di consentire ai dipendenti un aggiornamento completo ed esaustivo anche rispetto alle modifiche legislative intervenute, in relazione alla Legge n. 190 del 2012 ed al D.lgs. n. 33 del 2013, nel corso dello stesso ed agli ultimi orientamenti espressi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il suddetto corso, salvo sopravvenute mutevoli esigenze, sarà articolato in due giornate formative al fine di garantire la massima partecipazione del personale dipendente dell'Ente e la massima diffusione delle nozioni proprie dei temi oggetto dello stesso senza intaccare la quotidiana operatività della Struttura.

L'Autorità valuterà, inoltre, la necessità di far partecipare uno o più dipendenti a specifiche attività formative relative a modifiche della disciplina normativa in tema di anticorruzione e trasparenza e/o relative ad aspetti di particolare criticità che richiedano approfondimenti ulteriori rispetto a detto corso.